

Monza si tinge di rosso

Charles Leclerc compie l'impresa, e la Ferrari torna a celebrare una vittoria attesa addirittura dal 2010

di Paolo Spalluto

Quando si scrive di una gara epica ed emozionante come ha saputo essere Monza 2019, è molto facile che la tastiera vada oltre per enfasi e partecipazione. Ieri Charles Leclerc ha portato la Ferrari - velocissima in uscita di parabolica e rettilineo, capace di strategia eccezionale e finalmente coraggiosa e con maturità impressionante - a una che attendeva dal 2010 (allora a imporsi fu Alonso).

Partiamo da questo ultimo punto per raccontare cosa un predestinato monegasco di soli 21 anni ha saputo fare: correre un'intera gara con l'avversario sempre attorno al secondo, per il 75% del tempo con Drs apribile contro di lui, con due Mercedes-Benz dietro di sé, Hamilton per gran parte della corsa e Bottas nelle battute finali. Un gesto sportivo che solo un campione vero, freddo e concentrato sa di poter compiere: monoposto a parte, la Ferrari ora è consapevole di avere in casa un gioiello che può portarla nuovamente in alto. Il volto di questo ragazzo sull'incredibile podio sospeso su decine di migliaia di tifosi rimarrà nella storia della Formula 1 per sempre; pagine che rendono la massima espressione del motorismo ancora oggi imbattibile e che hanno commosso migliaia di spettatori anche tifosi di altri team.

Un plauso alla strategia ieri perfetta: un team capace di non cadere nel tranello dei meccanici Mercedes-Benz usciti per fingere un pitstop con le Pirelli bianche, e attendere per cambiare dopo Hamilton, che ha montato le gialle. Avere il coraggio di mettere le bianche più dure, che venerdì, col freddo, avevano dato risultati pessimi, e pensare di vincere la gara grazie a questa scelta, è stata una visione strategica che merita un plauso tanto quanto la condotta di gara di Leclerc. Quello del team di Hamilton è stato, a conti fatti, un erro-

LA GARA



2

1

3



GIRO PIÙ VELOCE

1'21"779

LEWIS HAMILTON
MERCEDES

1 CHARLES LECLERC
2 VALTTERI BOTTAS
3 LEWIS HAMILTON

LE PAGELLE DI PAOLONE



★★★★★ con lode
Harry Potter da Losanna l'ha azzeccata davvero con la scelta delle bianche immacolate Pirelli e quella frase "ti perdoniamo" detta in una domenica mitica sa molto di vera assoluzione. Amen.

MATTIA BINOTTO



★★★★★ con lode
Spaziale, freddo, determinato, Chanteclerc è davvero il Gallo francese migliore che si potesse immaginare sul sedile rosso. Ha regalato un'emozione immensa al mondo intero, chapeau.

16 CHARLES LECLERC



★★★★★
Purtroppo per lui, san Sebastiano si è smarrito ancora una volta. Ieri sera è stato visto vagare nel parco di Monza andando sempre a zig zag nel bosco e dicendo "mi giro, non mi giro, mi giro, non mi giro...".

5 SEBASTIAN VETTEL



★★★★★
Entra finalmente nel novero dei pagellati, lui con quel bellissimo accento che fa subito pensare ai taralli e alle cime di rapa. Lui che ieri ha deciso di tornare a essere finalmente un pilota di F1. Mannaggia.

99 ANTONIO GIOVINAZZI

INFOGRAFICA LAREGIONE

re: se avesse osato, con tutta probabilità staremmo scrivendo di un'altra corsa, di un altro risultato. Monza è stata teatro del miglior risultato possibile per le Rosse: la vittoria. Ma l'ombra del grave errore di guida di Vettel ne macchia parzialmente la gioia diffusa. Perdere il retrotreno da soli in chicane, lottare con l'antistallo e rientrare a kamikaze colpendo Stroll e prendere 10" di 'Stop & Go' ai box è stato davvero tanto e troppo. Troppo perché un quattro volte campione del mondo che l'anno scorso, complice la super pole di Raikkonen, qui commise molti errori, non

può e non deve uscire così. Anche perché da tempo Vettel sembra spesso in difficoltà nel momento della lotta. Soprattutto alla luce dei tempi realizzati sabato, dove era stato velocissimo: senza la piccola querelle delle scie mancate di Leclerc, forse in pole ci sarebbe stato lui. Analogamente, siamo convinti che questo pilota - che nel 2008 su Toro Rosso (e sotto un diluvio folle) vinse un Gran Premio memorabile - non abbia disimparato a correre, ma certamente vive una situazione psicologica molto personale e dolorosa. Compito di Binotto ora gestirla al meglio.

Luci e ombre anche in Alfa Romeo Racing, Sauber per gli amici: bene Giovinazzi, che dopo il 2007 riporta un pilota italiano a punti a Monza, ammettendo da un lato di essere emozionato per questo, lamentandosi però dall'altro per una strategia poco felice del team in materia di Pirelli usate. Male, e molto, per il grave sbaglio sul montaggio di pneumatici erronei sulla monoposto di Raikkonen, con conseguente penalità, sinonimo di gara rovinata per lui. Un piccolo appunto: Hinwil commette troppi errori di questo genere... A breve è pure attesa la decisione relativa alla dop-

pia squalifica di qualche gara fa: la sentenza è annunciata prima del Gp di Singapore. Un plauso finale al pubblico: l'immagine che la F1 si porta a casa, davanti a quel fiume di persone, è il patrimonio di uno sport che merita rispetto e nuove idee, proteggendone una però: la competizione e la battaglia corpo a corpo restano il sale e ciò che rende mitico il mondo delle gare di auto, in costante ricerca di una sicurezza sempre maggiore. Il campionato non è riaperto dopo due vittorie della Ferrari: è solo più divertente. A Singapore, crediamo, si tornerà alla solita musica.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Riccardo Ballinari

MENDRISIO | CAMPIONATO INDIVIDUALE

Quel marpione di un Garlaschi

Un po' di anni sul groppone ormai li porta, ma classe, passione e grinta per Giuseppe Garlaschi sono rimasti intatti. Calato nel Mendrisiotto ad inizio anno, dopo decenni di soddisfacente attività boccistica esercitata nel Luganese, Garlaschi ha infatti conquistato il suo primo alloro stagionale imponendosi nel Campionato individuale regionale. Nella serata conclusiva giocata venerdì sera all'Ideal di Coldrerio ha esordito superando senza particolari problemi in semifinale il giovane cercerino Brunello Rusca per 12-3, precedentemente imitato da Tano Solcà dell'Ideal che dal canto suo ha sconfitto in scioltezza l'altro portacolori della Cercera in lizza Enrico Rota con un chiaro 12-4. Nella finale partiva naturalmente favorito Tano Solcà, non fosse altro che per il vantaggio di giocare sul campo di casa, ma ci vuole ben altro per impressionare un marpione del calibro di Garlaschi. Infatti, piano piano, il giocatore riven-



Da sinistra: Rota, Solcà, il vincitore Garlaschi e Rusca

se è riuscito a prendere il sopravvento nell'accosto mettendo così spesso in difficoltà Tano Solcà. La tattica di Garlaschi alla fine si è rivelata pagante tanto da consentirgli di imporsi con il punteggio di 12-6. Concludiamo con un meritato plauso ai terzi classificati Brunello Rusca ed Enrico Rota, da condividere con gli ottimi

Mario Bortolotti (Romantica), Edgardo Torti (Cercera), Michele Colucci (Campionese) e Antonio Marzorati (Arzo) giunti ad un passo dalle semifinali. Con la partecipazione di 21 formazioni inizia venerdì il Campionato luganese a terne. Fasi finali sabato pomeriggio e partite conclusive al Meridiana di Pregassona.

FEDERAZIONE SVIZZERA DI BOCCE

Un grazie a Frediano Zanetti

La Federazione svizzera di bocce, della quale Frediano Zanetti è socio onorario, ha diffuso un comunicato che così condensiamo: "Tante parole non sempre rendono interessanti i discorsi... A volte una sola parola racchiude un assoluto significato: GRAZIE. Grazie per l'attenzione e la conoscenza maturata in questi lunghi anni di partecipazione

attiva come sportivo, dirigente e non da ultimo come giornalista di uno sport da tanti definito umile. Durante la tua lunga carriera hai visto il movimento boccistico raggiungere i massimi livelli. La Fsb può essere solo onorata di aver condiviso con te questo lungo viaggio nello sport delle bocce. Auguri, accompagnati da un caro saluto".

FSB | ASSEMBLEA STRAORDINARIA

È iniziata l'era Cassina

Con l'assemblea straordinaria tenutasi a Lucerna lo scorso sabato 27 agosto si è entrati nel vivo dell'era di Giuseppe Cassina alla guida della Federazione svizzera bocce. Un primo segnale del tentativo di risolvere le sorti del boccismo elvetico è stato lanciato con l'approvazione dei delegati federativi della proposta del comita-

to centrale di creare una fascia intermedia di dirigenti con lo scopo di facilitare le relazioni tra lo stesso comitato centrale e le federazioni cantonali. Ora si tratterà di tradurre l'iniziativa dalla teoria alla pratica con la stesura dei relativi statuti e l'elezione di questi comitati regionali. Non possiamo che augurare a tutti buon lavoro.



AUTOMOBILISMO

Gran Premio di Monza (53 giri di 5,793 km = 307,029 km): 1. Charles Leclerc (Mon), Ferrari, 1h15'26"655. 2. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 0"835. 3. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 35"199. 4. Daniel Ricciardo (Aus), Renault, a 45"515. 5. Nico Hülkenberg (Ger), Renault, a 58"165. 6. Alexander Albon (Tai), Red Bull-Honda, a 59"315. 7. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes, a 1'13"802. 8. Max Verstappen (Oli), Red Bull-Honda, a 1'14"492. A un giro: 9. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari. 10. Lando Norris (Gb), McLaren-Renault. 11. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Honda. 12. Lance Stroll (Can), Racing Point-Mercedes. 13. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari. 14. George Russell (Gb), Williams-Mercedes. 15. Kimi Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. 16. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. A 2 giri: 17. Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes. **Giro più veloce (51"):** Hamilton in 1'21"779 (media 255,04 km/h). **Ritiri:** Carlos Sainz (Sp), McLaren-Renault (28" giro/ruota mal fissata). Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda (30/motore). Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari (44%/problema meccanico).

Mondiale piloti (14 gare su 21): 1. Hamilton 284 punti. 2. Bottas 221. 3. Verstappen 185. 4. Leclerc 182. 5. Vettel 169. 6. Gasly 65. 7. Sainz 58. 8. Ricciardo e Albon 34. 10. Kvyat 33. 11. Hülkenberg e Raikkonen 31. 13. Perez 27. 14. Norris 25. 15. Stroll 19. 16. Magnussen 18. 17. Grosjean 8. 18. Giovinazzi 3. 19. Kubica 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 505. 2. Ferrari 351. 3. Red Bull-Honda 266. 4. McLaren-Renault 83. 5. Renault 65. 6. Toro Rosso-Honda 51. 7. Racing Point-Mercedes 46. 8. Alfa Romeo-Ferrari 34. 9. Haas-Ferrari 26. 10. Williams-Mercedes 1

Prossima gara: Gp di Singapore (22 settembre)

LE BREVI

Triathlon

Quinto titolo per Ryf

Daniela Ryf ha vinto il 5° titolo mondiale di Ironman 70.3, il terzo consecutivo. A Nizza ha preceduto la britannica Lawrence di 3'58" dopo 1,9 km di nuoto, 90 di ciclismo e 21,1 a corsa. Al terzo posto si è classificata a sorpresa l'altra elvetica Imogen Simmonds.

LE BOCCE IN BREVE

Lugano

Ciao Sandro

Sabato è stato reso l'estremo saluto a Sandro Morsanti, classe 1944. Più volte campione svizzero e ticinese nelle tre specialità boccistiche, con Poletti, Induni e Giacomini, Sandro Morsanti disputò il primo Mondiale nel 1983 a Chiasso con la maglia rossocrociata.

Locarno

Campioni verbanesi

Imponendosi nella finale a terzine giocata a Cannobio, Rosaria Cadei e Antonio Riccio si sono aggiudicati il Campionato Verbanese a coppie. Ai posti d'onore, Rayan Dellea e Fabio Lorenzetti con i locali Attilio Centofanti e Gianni Rubini.

Winterthur

Primo Davide Bianchi

Vincendo per 12 a 6 in finale Davide Bianchi (Centrale) si è imposto nel torneo internazionale di Winterthur davanti a Rodolfo Peschiera (San Gottardo). Terzi Alex Corbo (Italgrenchen) e Amos Bongio (Renese).